

BANCA ALETTI & C. S.p.A.

in qualità di Emittente e responsabile del collocamento del Programma di offerta al pubblico e/o di quotazione di investment certificates denominati

“AUTOCALLABLE STEP” E “AUTOCALLABLE STEP DI TIPO QUANTO”

e

“AUTOCALLABLE STEP PLUS” E “AUTOCALLABLE STEP PLUS DI TIPO QUANTO”

CONDIZIONI DEFINITIVE DI QUOTAZIONE

“Autocallable Step su Indice EUROSTOXX 50 - Protezione 80% - 21.12.2018”

“Autocallable Step di Tipo Quanto su Azione VODAFONE - Protezione 80% - 21.12.2018”

Autocallable Step su indici dicembre 2013

Autocallable Step su azioni dicembre 2013

I Certificati oggetto delle presenti Condizioni Definitive di Quotazione sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti soltanto dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta. L'investitore deve considerare che la complessità dei Certificati può favorire l'esecuzione di operazioni non adeguate.

Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, presenta caratteristiche che per molti investitori non sono appropriate. Una volta valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e l'intermediario devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore, con particolare riferimento alla situazione patrimoniale, agli obiettivi di investimento e alla esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo. Prima di effettuare qualsiasi operazione è opportuno che l'investitore consulti i propri consulenti circa la natura e il livello di esposizione al rischio che tale operazione comporta

Le presenti Condizioni Definitive di Quotazione sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4 della Direttiva (CE) 2003/71 (la Direttiva Prospetto) ed ai sensi del Regolamento 809/2004/CE, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base relativo agli *“Autocallable Step”* e *“Autocallable Step Plus”* (i **“Certificati”**) e *“Autocallable Step di Tipo Quanto”*,

“Autocallable Step Plus di Tipo Quanto” (i **“Certificati Quanto”**), depositato presso la Consob in data 8 agosto 2013 a seguito dell’approvazione comunicata con nota n. 0066229/13 del 2 agosto 2013, e presso Borsa Italiana S.p.A., a seguito del provvedimento di conferma del giudizio di ammissibilità a quotazione ed ai relativi eventuali supplementi.

Si segnala che Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL-001318 del 26 luglio 2012, successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001698 del 24 luglio 2013.

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive di Quotazione non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive di Quotazione, unitamente al Prospetto di Base ed al Regolamento dei Certificati, sono a disposizione del pubblico presso la sede operativa dell’Emittente in Milano, via Roncaglia, 12, consultabili sul sito web dell’emittente www.aletticertificate.it.

Le presenti Condizioni Definitive di Quotazione devono essere lette unitamente al Prospetto di Base (che incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione), al fine di ottenere informazioni complete sull’Emittente e sui Certificati di cui alle presenti Condizioni Definitive.

La Nota di Sintesi relativa alla Singola Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L’investitore è invitato, infine, a consultare il sito internet istituzionale dell’Emittente, www.alettibank.it, e il sito web www.aletticertificate.it, al fine di ottenere ulteriori informazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla Consob in data 27.03.2014

La Borsa Italiana S.p.A. ha deliberato l’ammissione alla quotazione per i certificati con provvedimento n. LOL-001948 e n. LOL-001949 del 26.03.2014.

Sono rappresentate di seguito le condizioni della quotazione e le caratteristiche specifiche dei Certificati.

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto di Base.

1. INFORMAZIONI ESSENZIALI

Conflitto di interesse	Non ci sono conflitti ulteriori rispetto a quanto indicato nel par. 3.1 della Nota Informativa.
-------------------------------	---

2. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

Caratteristiche dei Certificati	Le presenti Condizioni Definitive sono relative alla quotazione di 2 serie di certificati denominati "Autocallable Step su Indice EUROSTOXX 50 - Protezione 80% - 21.12.2018" (i "Certificati" e, singolarmente, una "Serie di Certificati") e "Autocallable Step di Tipo Quanto su Azione VODAFONE - Protezione 80% - 21.12.2018" (i "Certificati Quanto" e, singolarmente, una "Serie di Certificati Quanto").
--	--

Codice ISIN	IT0004978091
Codice di negoziazione	AL7809
Quanto	no
Protezione	80%
Livello di Protezione	2.489,1
N (indica il numero dei Giorni di Valutazione)	5
Cedola n-esima	n=1 7,25% n=2 14,50% n=3 21,75% n=4 29,00%
Cedola Finale	36,25%

Rimborso Minimo Garantito a Scadenza	20%
Soglia del Sottostante per il Rimborso Anticipato	100%
Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato	3.111,37
Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato n-esimo	Il Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato n-esimo è <i>la media aritmetica</i> dei Prezzi di Riferimento rilevati alle date indicate come Giorni di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo.
Valore Iniziale	3.111,37
Giorni di Rilevazione alla Scadenza	21.12.2018
Giorni di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo	n=1 19.12.2014 n=2 18.12.2015 n=3 16.12.2016 n=4 15.12.2017
Giorno di Valutazione n-esimo	n=1 19.12.2014 n=2 18.12.2015 n=3 16.12.2016 n=4 15.12.2017
Giorno di Valutazione Finale (**)	21.12.2018
Autorizzazioni relative all'emissione e alla quotazione	L'emissione e l'offerta del Certificato sono state approvate con delibera, del soggetto munito di appositi poteri, del giorno 20.11.2013. La quotazione dei Certificati su Borsa Italiana S.p.A. è stata approvata con provvedimento LOL-001698 del 24 luglio 2013.
Data di Emissione	27.12.2013

Data di scadenza	<p>21.12.2018</p> <p>I Certificati rientrano nella categoria dei Certificati ad esercizio automatico e, pertanto, la data di scadenza coincide con la data di esercizio.</p>
Cash/Physical	<p>Cash</p>
Esercizio	<p>Europeo</p>
Importo di Liquidazione	<p><i>Ipotesi in cui si verifichi un Evento di Rimborso Anticipato al Giorno di Valutazione n-esimo</i></p> <p>1. Se in un Giorno di Valutazione n-esimo si verifica un Evento di Rimborso Anticipato, il Certificato scade in quel Giorno di Valutazione n-esimo e l'Importo di Liquidazione viene determinato tramite la seguente formula:</p> <p><i>Importo di Liquidazione = Valore Nominale * (1 + Cedola n-esima)</i></p> <p><i>Ipotesi in cui NON si verifichi un Evento di Rimborso Anticipato in alcuno degli N Giorni di Valutazione</i></p> <p>2. Se in nessun Giorno di Valutazione n-esimo si è verificato un Evento di Rimborso Anticipato e il Giorno di Valutazione Finale il Valore Finale è superiore al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, l'Importo di Liquidazione viene determinato tramite la seguente formula:</p> <p><i>Importo di Liquidazione = Valore Nominale * (1 + Cedola Finale)</i></p> <p>3. Se in nessun Giorno di Valutazione n-esimo si è verificato un Evento di Rimborso Anticipato e il Giorno di Valutazione Finale il Valore Finale è inferiore o uguale al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato e superiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione viene determinato tramite la seguente formula:</p> <p><i>Importo di Liquidazione = Valore Nominale</i></p> <p>4. Se in nessun Giorno di Valutazione n-esimo si è verificato un Evento di Rimborso Anticipato e il Giorno di Valutazione Finale il Valore Finale è inferiore o uguale al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione viene determinato tramite la seguente formula:</p> <p><i>Importo di Liquidazione = Valore Nominale * {1+[(Valore Finale - Valore Iniziale)/ Valore Iniziale]} + Rimborso Minimo Garantito</i></p>
Indicazione del luogo	<p>Un'informativa continua sull'andamento del valore delle Attività</p>

dove ottenere informazioni sul Sottostante	Un'informativa continua sull'andamento del valore delle Attività Sottostanti i Certificati, come registrato sul rispettivo mercato di quotazione, sarà reperibile sui maggiori quotidiani economici nazionali ed internazionali, ovvero sulle pagine Reuters e Bloomberg ovvero, se del caso, sul sito internet della Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it).
Sottostante Indice	Nome dell'Indice: EUROSTOXX 50
	<i>Sponsor:</i> Stoxx Ltd.
	Descrizione dell'Indice: l'indice EURO STOXX 50 rappresenta le 50 Blue-chip leaders della zona Euro. Copre i seguenti paesi: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo e Spagna.
	Disponibilità di informazioni: il valore dell'Indice è costantemente calcolato da STOXX Limited e può essere giornalmente reperito attraverso agenzie informative quali Reuters (.STOXX50E), Bloomberg (SX5E Index) nonché su quotidiani economici a diffusione nazionale quali Il Sole 24 Ore e MF e sul sito www.aletticertificate.it .
	La composizione dell'Indice EURO STOXX 50 è disponibile all'indirizzo internet: http://www.stoxx.com/indices/types/bluechip.html e alla pagina Bloomberg SX5E Index MEMB.
Prezzo di Riferimento: valore di chiusura	
Prezzo dell'attività Sottostante	3.076,67
Volatilità % del Sottostante	19,33%
Tasso Risk Free	0,61%
Valuta di denominazione del sottostante	Eur
Quantità emessa	154.200 Certificati
Lotto Minimo	1

Prezzo indicativo dei Certificati	93,40
Valore Nominale	100

(**) Il pagamento dell'Importo di Liquidazione viene effettuato dallo Sportello di Pagamento entro cinque Giorni Lavorativi rispettivamente dal Giorno di Valutazione n-esimo e dal Giorno di Valutazione Finale.

Codice ISIN	IT0004978141
Codice di negoziazione	AL7814
Quanto	sì
Protezione	80%
Livello di Protezione	195,3208
N (indica il numero dei Giorni di Valutazione)	5
Cedola n-esima	n=1 9,50% n=2 19,00% n=3 28,50% n=4 38%
Cedola Finale	47,50%
Rimborso Minimo Garantito a Scadenza	20%
Soglia del Sottostante per il Rimborso Anticipato	100%
Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato	244,151
Valore del	Il Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato n-esimo è <i>la media</i>

Sottostante per il Rimborso Anticipato n-esimo	<i>aritmetica</i> dei Prezzi di Riferimento rilevati alle date indicate come Giorni di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo.
Valore Iniziale	244,151
Giorni di Rilevazione alla Scadenza	21.12.2018
Giorni di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo	n=1 19.12.2014 n=2 18.12.2015 n=3 16.12.2016 n=4 15.12.2017
Giorno di Valutazione n-esimo	n=1 19.12.2014 n=2 18.12.2015 n=3 16.12.2016 n=4 15.12.2017
Giorno di Valutazione Finale (**)	21.12.2018
Autorizzazioni relative all'emissione e alla quotazione	L'emissione e l'offerta del Certificato sono state approvate con delibera, del soggetto munito di appositi poteri, del giorno 20.11.2013. La quotazione dei Certificati su Borsa Italiana S.p.A. è stata approvata con provvedimento LOL-001698 del 24 luglio 2013.
Data di Emissione	27.12.2013
Data di scadenza	21.12.2018 I Certificati rientrano nella categoria dei Certificati ad esercizio automatico e, pertanto, la data di scadenza coincide con la data di esercizio.
Cash/Physical	Cash
Esercizio	Europeo
Importo di Liquidazione	<i>Ipotesi in cui si verifichi un Evento di Rimborso Anticipato al Giorno di Valutazione n-esimo</i>

	<p>1. Se in un Giorno di Valutazione <i>n-esimo</i> si verifica un Evento di Rimborso Anticipato, il Certificato scade in quel Giorno di Valutazione <i>n-esimo</i> e l'Importo di Liquidazione viene determinato tramite la seguente formula:</p> <p><i>Importo di Liquidazione = Valore Nominale * (1 + Cedola n-esima)</i></p> <p><i>Ipotesi in cui NON si verifichi un Evento di Rimborso Anticipato in alcuno degli N Giorni di Valutazione</i></p> <p>2. Se in nessun Giorno di Valutazione <i>n-esimo</i> si è verificato un Evento di Rimborso Anticipato e il Giorno di Valutazione Finale il Valore Finale è superiore al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, l'Importo di Liquidazione viene determinato tramite la seguente formula:</p> <p><i>Importo di Liquidazione = Valore Nominale * (1 + Cedola Finale)</i></p> <p>3. Se in nessun Giorno di Valutazione <i>n-esimo</i> si è verificato un Evento di Rimborso Anticipato e il Giorno di Valutazione Finale il Valore Finale è inferiore o uguale al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato e superiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione viene determinato tramite la seguente formula:</p> <p><i>Importo di Liquidazione = Valore Nominale</i></p> <p>4. Se in nessun Giorno di Valutazione <i>n-esimo</i> si è verificato un Evento di Rimborso Anticipato e il Giorno di Valutazione Finale il Valore Finale è inferiore o uguale al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione viene determinato tramite la seguente formula:</p> <p><i>Importo di Liquidazione = Valore Nominale * {1+[(Valore Finale - Valore Iniziale) / Valore Iniziale]} + Rimborso Minimo Garantito</i></p>
<p>Indicazione del luogo dove ottenere informazioni sul Sottostante</p>	<p>Un'informativa continua sull'andamento del valore delle Attività Sottostanti i Certificati, come registrato sul rispettivo mercato di quotazione, sarà reperibile sulle pagine Reuters (Pagina Reuters VOD.L) e Bloomberg (pagina Bloomberg VOD LN Equity).</p>
<p>Sottostante Azionario</p>	<p>Emittente: Vodafone Group Public Limited Company</p> <p>Divisa di riferimento: Eur</p> <p>Mercato di Riferimento: London Stock Exchange</p> <p>Codice ISIN: GB00B16GWD56</p> <p>Prezzo di Riferimento: prezzo di chiusura di VODAFONE, rilevato</p>

	dall'Agente per il Calcolo sul Mercato di Riferimento.
Prezzo dell'attività Sottostante	222,75
Volatilità % del Sottostante	27,00%
Tasso Risk Free	0,61%
Valuta di denominazione del sottostante	Eur
Quantità emessa	41.200 Certificati
Lotto Minimo	1
Prezzo indicativo dei Certificati	85,90
Valore Nominale	100

(**) Il pagamento dell'Importo di Liquidazione viene effettuato dallo Sportello di Pagamento entro cinque Giorni Lavorativi rispettivamente dal Giorno di Valutazione n-esimo e dal Giorno di Valutazione Finale.

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Strategia in opzioni

Il profilo dell'investimento nei Certificati è complessivamente equivalente alla seguente strategia in opzioni.

- Acquisto di un'opzione digitale esotica sul Sottostante costituita da:
 - 1) Opzione digitale "*autocallable*" sul Sottostante con le seguenti caratteristiche:
 - data di scadenza coincidente con il **Giorno di Valutazione Finale**,
 - *n* giorni di esercizio anticipato coincidenti con gli *n* Giorni di Valutazione,
 - cedola digitale tale per cui ad ogni data di esercizio la cedola è pari alla **Cedola n-esima** o la **Cedola Finale**.
 - data di esercizio finale coincidente con il Giorno di Valutazione Finale,
 - strike pari al **Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato**;
 - 2) *Bermudan swaption* sui tassi di interesse, ad esercizio automatico, con le seguenti caratteristiche:
 - *n* date di esercizio anticipato coincidenti con gli *n* Giorni di Valutazione,
 - data di esercizio finale coincidente con il **Giorno di Valutazione Finale**,
 - data di scadenza coincidente con il **Giorno di Valutazione Finale**,

La *swaption* incorporata nel certificato prevede che il valore nominale dello swap coincida con il valore nominale del certificato e che la data futura sia ciascuno degli *n* Giorni di Valutazione di Esercizio Anticipato, oltre al Giorno di Valutazione Finale. Pertanto, l'acquirente del certificato acquisisce implicitamente il diritto di entrare in uno swap in cui paga il titolo fisso (valore attuale al Giorno di Valutazione *n*-esimo del Valore Nominale del certificato a scadenza) e riceve il Valore Nominale del certificato.

Se in uno degli *n* Giorni di Valutazione o al **Giorno di Valutazione Finale**, il Valore del Sottostante è superiore al **Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato**:

- l'opzione "*digitale auto callable*" scade e contemporaneamente dà all'investitore il diritto di incasso della cedola digitale prestabilita, o della Cedola Finale;
- la "*bermudan swaption*" dà all'investitore il diritto di rimborso del Valore Nominale.

Nel caso in cui tale condizione non si verifichi in nessuno degli *n* Giorni di Valutazione né al **Giorno di Valutazione Finale**:

- l'opzione "*digitale auto callable*" scade al Giorno di Valutazione Finale senza dare diritto all'incasso di alcuna cedola;

- la “*bermudan swaption*” scade al Giorno di Valutazione Finale dando all’investitore il diritto di incasso del Valore Nominale.

3) Opzione “Call Digitale Multibarrier Up&Out” sul Sottostante caratterizzata da:

- data di scadenza coincidente con il **Giorno di Valutazione Finale**,
- strike pari al Livello di Protezione
- cedola pari alla Cedola Finale Plus
- barriera pari al **Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato**
- n+1 date di osservazione della barriera coincidenti con gli n Giorni di Valutazione e il Giorno di Valutazione Finale.

L’opzione “Call Digitale Multibarrier Up&Out” è un’opzione Call il cui diritto ad essere esercitata a scadenza viene meno qualora in una delle n+1 date di osservazione della barriera il Sottostante venga rilevato essere superiore al **Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato**.

- Vendita di un’opzione “Put Multibarrier Up&Out” sul Sottostante caratterizzata da:
 - data di scadenza coincidente con il **Giorno di Valutazione Finale**,
 - strike pari al Livello di Protezione,
 - barriera pari al **Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato**,
 - n date di osservazione della barriera coincidenti con gli n Giorni di Valutazione.

L’opzione “Put Multibarrier Up&Out” è un’opzione Put il cui diritto ad essere esercitata a scadenza viene meno qualora in una delle n date di osservazione della barriera il Sottostante venga rilevato essere superiore al **Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato**.

- Vendita di un’opzione “Put Digitale Multibarrier Up&Out” sul Sottostante caratterizzata da:
 - data di scadenza coincidente con il **Giorno di Valutazione Finale**,
 - strike pari al Livello di Protezione,
 - cedola pari a: **100% - Protezione - Rimborso Minimo**.
 - barriera pari al **Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato**,
 - n date di osservazione della barriera coincidenti con gli n Giorni di Valutazione.

L’opzione “Put Digitale Multibarrier Up&Out” è un’opzione Put il cui diritto ad essere esercitata a scadenza viene meno qualora in una degli n giorni di osservazione della barriera il Sottostante venga rilevato essere superiore al **Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato**.

ESEMPLIFICAZIONI

Esemplificazioni sul valore teorico del Certificato

Di seguito viene descritto l'impatto di variazioni del livello del sottostante, della sua volatilità, del tasso d'interesse, dei dividendi e della vita residua a scadenza, in data 25.03.2014, sul valore teorico del Certificato Autocallable Step su Indice EUROSTOXX 50, avente scadenza 21.12.2018.

Esempio A: descrive l'impatto sul prezzo del Certificato prodotto da variazioni nel prezzo dell'Attività Sottostante, assumendo che la volatilità, il tempo a scadenza, i dividendi attesi ed il tasso di interesse rimangono invariati.

Valore dell'Attività Sottostante	Variazione % dell'Attività Sottostante	Prezzo del Certificato	Variazione % del prezzo del Certificato
3230,50	+5%	96,88	+3,73%
3076,67	0%	93,40	0%
2922,84	-5%	89,85	-3,80%

Esempio B: descrive l'impatto sul prezzo del Certificato prodotto da variazioni nella volatilità, assumendo che il valore del Sottostante, il tempo a scadenza, i dividendi attesi, e il tasso di interesse rimangono invariati.

Volatilità	Variazione della Volatilità	Prezzo del Certificato	Variazione % del prezzo Certificato
24,33	+5%	91,62	-1,91%
19,33	0%	93,40	0%
14,33	-5%	95,03	+1,75%

Esempio C: descrive l'impatto sul prezzo del Certificato prodotto da variazioni nel tempo alla scadenza, assumendo che il valore del Sottostante, la volatilità, i dividendi attesi, e il tasso di interesse rimangono invariati.

Vita residua (in giorni)	Prezzo Certificato	Variazione % prezzo Certificato
1732	93,40	0%
1620	96,47	+3,29%
1530	98,38	+5,33%

Esempio D: descrive l'impatto sul prezzo del Certificato prodotto da variazioni nei dividendi attesi, assumendo che il valore del Sottostante, la volatilità, il tempo a scadenza e il tasso di interesse rimangono invariati.

Dividendi attesi	Variazione % Dividendi attesi	Prezzo Certificato	Variazione % Prezzo Certificato
3,06	+5%	93,09	-0,33%
2,91	0%	93,40	0%
2,76	-5%	93,71	+0,33%

Esempio E descrive l'impatto sul prezzo del Certificato prodotto da variazioni nel tasso di interesse, assumendo che il valore del Sottostante, la volatilità, il tempo a scadenza ed i dividendi attesi rimangano invariati.

Tasso di interesse	Variazione tasso di interesse	Prezzo Certificato	Variazione % prezzo Certificato
1,01	+0,40%	93,31	-0,10%
0,61	0%	93,40	0%
0,21	-0,40%	93,52	+0,13%

Esemplificazioni dei rendimenti

Nei seguenti paragrafi sono riportati alcuni esempi, che sono puramente ipotetici e non vincolanti per l'Emittente, relativi al rendimento dei Certificati, calcolati tenendo in considerazione diverse ipotesi di variazione dell'Attività Sottostante.

Si evidenzia come le seguenti informazioni siano riportate a titolo meramente esemplificativo e siano il risultato di ipotesi formulate alla data delle presenti Condizioni Definitive.

Scenario I (Movimento del sottostante favorevole in un Giorno di Valutazione n-esimo)

In data 19.12.2014 primo giorno di Valutazione, l'indice EUROSTOXX 50 ha un valore di 3.266,94, maggiore del Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato pari a 3.111,37 e pertanto si verifica un Evento di Rimborso Anticipato. In tale ipotesi, il Certificato scade anticipatamente e il Portatore ha diritto di ricevere per ciascun Certificato, un Importo di Liquidazione in Euro pari al Valore Nominale maggiorato della Prima Cedola Periodica:

Il Portatore, pertanto, riceverà un importo calcolato secondo la seguente formula:

Valore Nominale * (1 + Prima Cedola periodica 1)

e quindi:

$$100 * (1 + 7,25\%) = 107,25 \text{ Euro}$$

A fronte di una performance positiva del 5% del Sottostante, il Certificato registrerà una performance positiva a scadenza del 7,25% (se il Prezzo di Acquisto del Certificato è pari a 100 Euro).

Scenario II (Movimento del sottostante favorevole al Giorno di Valutazione finale)

In nessuno dei Giorni di Valutazione si verifica l'Evento di Rimborso Anticipato. In data 21.12.2018, Giorno di Valutazione Finale, il Sottostante ha un valore di 3.722,64, maggiore del Livello del Sottostante per il rimborso anticipato pari a 3.111,37. In tale ipotesi, il Portatore ha diritto a ricevere per ciascun certificato, un Importo di Liquidazione in Euro pari Valore Nominale maggiorato della Cedola Finale:

Il Portatore, pertanto, riceverà un importo calcolato secondo la seguente formula:

Valore Nominale * (1 + Cedola Finale)

e quindi:

$$100 * (1 + 36,25\%) = 136,25 \text{ Euro}$$

A fronte di una performance positiva del 20% del Sottostante, il Certificato registrerà una performance positiva a scadenza del 36,25% (se il Prezzo di Acquisto del Certificato è pari a 100 Euro).

Scenario III (Movimento del sottostante moderatamente sfavorevole il Giorno di Valutazione Finale)

In nessuna dei Giorni di Valutazione si verifica l'Evento di Rimborso Anticipato. In data 21.12.2018, Giorno di Valutazione Finale, il Sottostante ha un valore pari a 2.800,23 ed è compreso tra il Livello di Protezione pari a 2.489,1 ed il Livello del Sottostante per il rimborso anticipato pari 3.111,37. In tale ipotesi, il Portatore ha diritto a ricevere per ciascun Certificato, un Importo di Liquidazione in Euro pari al Valore Nominale

Il Portatore, pertanto, riceverà un importo calcolato secondo la seguente formula:

Valore Nominale

e quindi:

100 Euro

A fronte di una performance negativa pari al 10% del Sottostante, il Portatore otterrà la restituzione a scadenza dell'intero Valore Nominale del Certificato.

Scenario IV (Movimento del sottostante sfavorevole al Giorno di Valutazione Finale)

In nessuno dei Giorni di Valutazione si verifica l'Evento di Rimborso Anticipato. In data 21.12.2018, Giorno di Valutazione Finale, il Sottostante è pari a 2.177,96 inferiore al Livello di Protezione pari a 2.489,1. In tale ipotesi, il Portatore ha diritto a ricevere per ciascun Certificato un Importo di Liquidazione in Euro pari al Valore Nominale diminuito della variazione percentuale tra il Valore Finale e il Valore Iniziale e maggiorato di un importo pari al Rimborso Minimo Garantito.

Il Portatore, pertanto, riceverà un importo calcolato secondo la seguente formula:

Valore Nominale * {1+[(Valore Finale - Valore Iniziale) / Valore Iniziale] + Rimborso Minimo Garantito}

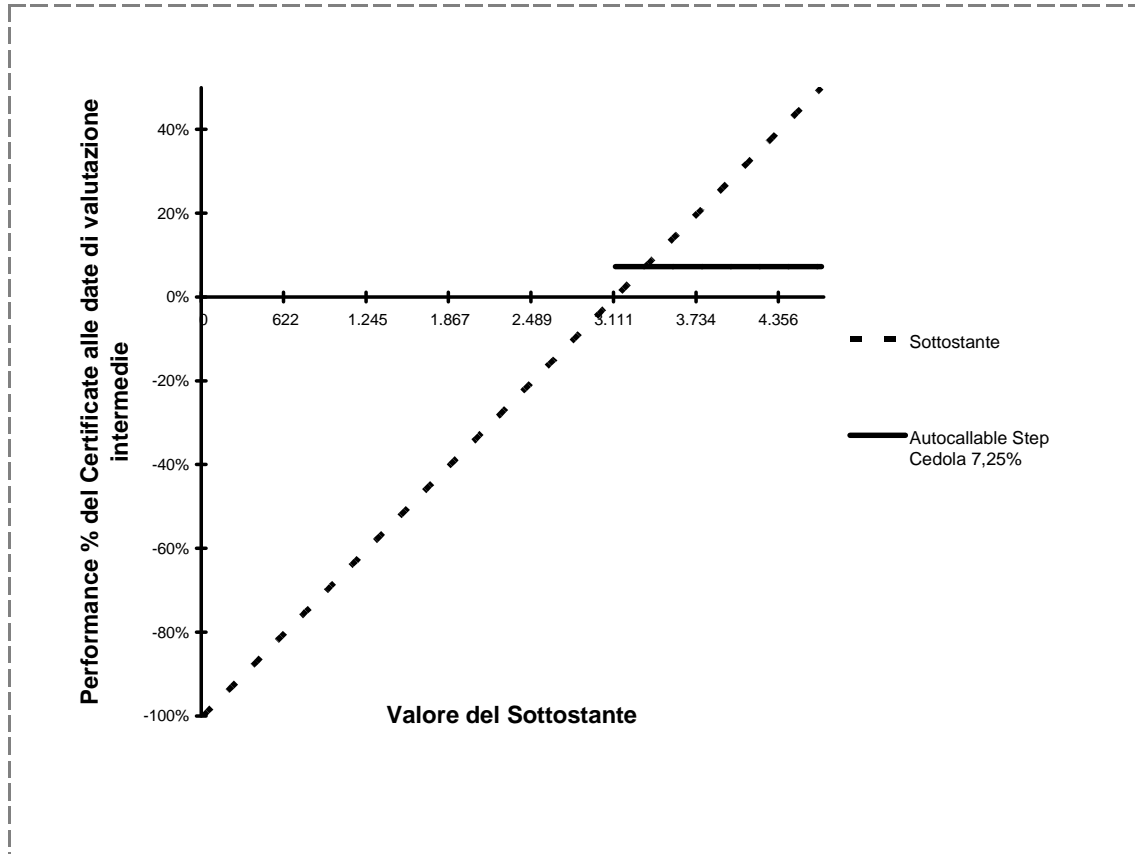
e quindi:

100 Euro * {1+[(2.177,96 - 3.111,37) / 3.042,84] + 20%} = 90 Euro

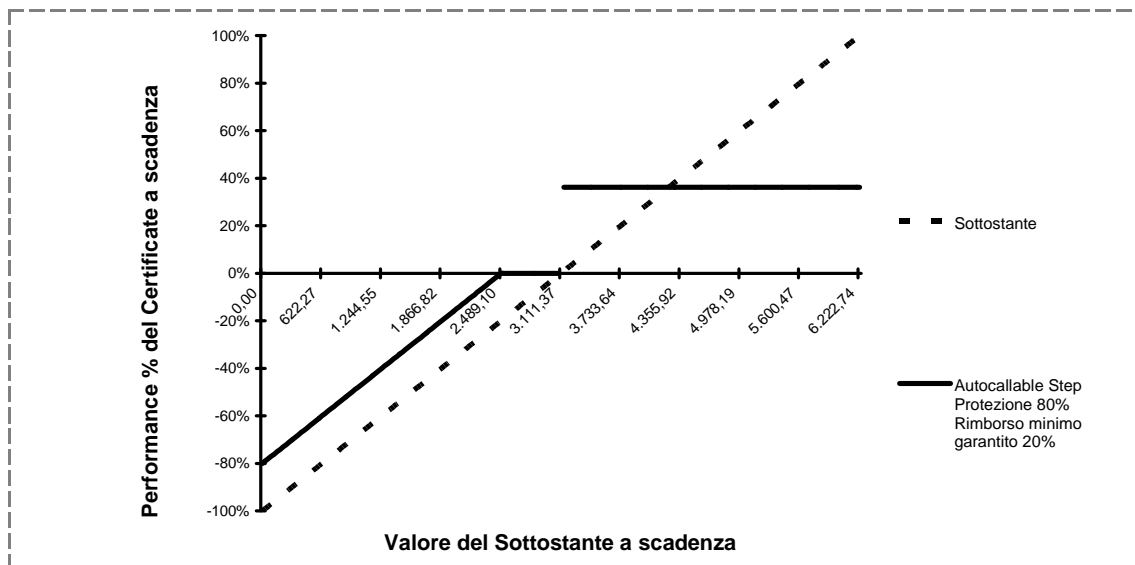
A fronte di una performance negativa pari al 30% del sottostante, il Portatore registrerà una performance negativa a scadenza pari al 10% (se il Prezzo di Acquisto del Certificato è pari a 100 Euro).

Grafici relativi alla performance del Certificato in rapporto all'andamento del Sottostante

- Primo Giorno di Valutazione



- A scadenza



Andamento storico del prezzo e della volatilità del Sottostante

Di seguito si riporta, a mezzo di grafici, una rappresentazione dell'andamento storico del sottostante EUROSTOXX 50 e della volatilità nel periodo Marzo 2009- Marzo 2014



Fonte: Reuters

A - AVVERTENZE		
A.1	Avvertenza	<p><i>La presente Nota di Sintesi è redatta in conformità al Regolamento 809/2004/UE, così come successivamente modificato ed integrato.</i></p> <p><i>La Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base predisposto dall'Emittente in relazione al Programma di offerta al pubblico e/o di quotazione dei Certificati "Autocallable Step su Indice EUROSTOXX 50 - Protezione 80% - 21.12.2018"</i></p> <p><i>Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo.</i></p> <p><i>Si segnala che, qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento.</i></p> <p><i>La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, e soltanto nei casi in cui detta Nota di sintesi risulti essere fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o qualora non offra, se letta congiuntamente alle altre sezioni del prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori a valutare l'opportunità di investire nei Certificati.</i></p>
A.2	Consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati	<p><i>Non applicabile.</i></p> <p><i>L'Emittente non presta il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati.</i></p>
B - EMITTENTE		
B.1	Denominazione legale e commerciale dell'emittente	<p>La denominazione legale e commerciale dell'emittente è Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A., in forma breve Banca Aletti & C. S.p.A. (l'"Emittente" o "Banca Aletti").</p>
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera l'emittente, suo paese di costituzione	<p>L'Emittente ha la natura giuridica di società per azioni, costituita ed operante in base al diritto italiano e svolge la sua attività principale attraverso la sede operativa situata in via Roncaglia, 12, Milano (il numero di telefono è +39 02 433 58 380), presso cui è altresì situata la Direzione Generale. La sede legale dell'Emittente è in Via Santo Spirito, 14, Milano.</p>
B.4b	Tendenze note riguardanti l'emittente e i settori in cui opera	<p>Non si sono verificati cambiamenti rilevanti incidenti in maniera negativa sulle prospettive dell'Emittente, né sussistono tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.</p>
B.5	Gruppo di appartenenza dell'Emittente	<p>L'Emittente appartiene al gruppo bancario Banco Popolare, che fa capo al Banco Popolare Società Cooperativa, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia con il numero 5034.4 (il "Gruppo").</p>
B.9	Previsione o stima degli utili	<p>L'Emittente non fornisce previsioni o stime degli utili.</p>
B.10	Revisione legale dei conti	<p>La Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha revisionato i bilanci, chiusi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011, ciascuno costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota</p>

integrativa, di Banca Aletti, esprimendo in entrambi i casi un giudizio positivo senza rilievi.

B.12 *Informazione finanziarie e dichiarazioni dell'Emittente su cambiamenti significativi*

Le seguenti tabelle contengono le principali informazioni finanziarie sull'Emittente, tratte dai bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011.

Indicatori patrimoniali di solvibilità

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione Percentuale
Patrimonio di Base (Tier 1) (in migliaia di Euro)	687.282	574.310	19,67%
Patrimonio di Vigilanza (in migliaia di Euro)	687.282	574.310	19,67%
Total Capital Ratio	41,80%	20,68%	-
Tier One Capital Ratio	41,80%	20,68%	-
Core Tier One Capital Ratio (*)	41,80%	20,68%	-

(*) Si segnala che il Core Tier One Ratio coincide con il Tier One Capital Ratio.

Indicatori di rischiosità creditizia

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Sofferenze Lorde su Impieghi Lordi	0,76%	1,47%
Sofferenze Nette su Impieghi Netti	0,21%	0,28%
Partite anomale lorde su Impieghi Lordi	0,76%	1,48%
Partite anomale nette su Impieghi Netti	0,21%	0,29%

Principali dati di conto economico (in Euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazioni Percentuali
Margine di interesse	68.290.154	48.394.758	41,11%
Margine di intermediazione	317.911.180	318.474.023	-0,18%
Risultato netto della gestione finanziaria	317.893.633	318.391.078	-0,16%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	227.169.734	224.574.352	1,18%
Costi operativi	89.903.321	93.816.811	-4,23%
Utile dell'esercizio	113.359.309	148.639.337	-23,71%

		<p>Raccolta diretta (in milioni di Euro) 2.490,8 2.583,26 -3,6%</p> <p>Raccolta indiretta (in milioni di Euro) 14.676 13.710,59 7%</p> <hr/> <p style="text-align: center;"><u>Principali dati di stato patrimoniale (in Euro)</u></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr style="background-color: #4F81BD; color: white;"> <th style="text-align: left;">(valori in migliaia di Euro)</th> <th style="text-align: center;">31 dicembre 2012</th> <th style="text-align: center;">31 dicembre 2011</th> <th style="text-align: center;">Variazione percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Patrimonio Netto</td> <td style="text-align: center;">705.377</td> <td style="text-align: center;">592.754</td> <td style="text-align: center;">19%</td> </tr> <tr> <td>- di cui capitale sociale</td> <td style="text-align: center;">121.163,539</td> <td style="text-align: center;">121.163,539</td> <td style="text-align: center;">0%</td> </tr> <tr> <td>Attività Finanziarie</td> <td style="text-align: center;">8.347.251</td> <td style="text-align: center;">6.278.785</td> <td style="text-align: center;">32,94%</td> </tr> <tr> <td>Impieghi</td> <td style="text-align: center;">1.932.875</td> <td style="text-align: center;">1.417.904</td> <td style="text-align: center;">36,32%</td> </tr> <tr> <td>Totale Attivo</td> <td style="text-align: center;">14.578.583</td> <td style="text-align: center;">12.405.237</td> <td style="text-align: center;">17,52%</td> </tr> </tbody> </table> <hr/> <p>Dal 31 dicembre 2012, data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione contabile, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.</p> <p>Alla data della presente Nota di Sintesi, non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente dopo il 31 dicembre 2012, data dell'ultimo bilancio approvato e pubblicato, sottoposto a revisione contabile.</p>	(valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione percentuale	Patrimonio Netto	705.377	592.754	19%	- di cui capitale sociale	121.163,539	121.163,539	0%	Attività Finanziarie	8.347.251	6.278.785	32,94%	Impieghi	1.932.875	1.417.904	36,32%	Totale Attivo	14.578.583	12.405.237	17,52%
(valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione percentuale																							
Patrimonio Netto	705.377	592.754	19%																							
- di cui capitale sociale	121.163,539	121.163,539	0%																							
Attività Finanziarie	8.347.251	6.278.785	32,94%																							
Impieghi	1.932.875	1.417.904	36,32%																							
Totale Attivo	14.578.583	12.405.237	17,52%																							
B.13	Fatti recenti relativi all'Emittente che siano sostanzialmente e rilevanti per la valutazione della sua solvibilità	Salvo quanto già illustrato nel capoverso denominato "Rischio connesso al deterioramento del rating" di cui al punto D.2 ("Principali rischi relativi all'Emittente"), non si è verificato alcun fatto recente nella vita di Banca Aletti che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.																								
B.14	Dipendenza da altri soggetti all'interno del Gruppo	L'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa.																								
B.15	Principali attività dell'Emittente	Il modello industriale del Gruppo concentra in Banca Aletti le attività di <i>investment banking</i> e <i>private banking</i> . In particolare, il modello organizzativo adottato prevede l'accentramento sulla controllata Banca Aletti delle posizioni di rischio e dei flussi operativi concernenti la negoziazione di titoli, derivati <i>over the counter</i> ed altre attività finanziarie. In aggiunta, si specifica inoltre che l'Emittente svolge attività di (i) promozione e cura di operazioni di mercato primario; (ii) negoziazione sui mercati dell'intera gamma degli strumenti finanziari richiesti dalle banche del Gruppo per la clientela <i>corporate</i> , <i>private</i> e <i>retail</i> o per la gestione dei propri rischi; (iii) sviluppo di prodotti finanziari innovativi; (iv) analisi di modelli quantitativi per la valutazione e la gestione di prodotti finanziari complessi; (v) supporto alle politiche di vendita delle reti commerciali nella negoziazione in strumenti finanziari; (vi) offerta di prodotti e servizi per la clientela <i>private</i> tramite lo sviluppo di strategie di vendita che elevino la "customer satisfaction"; (vii) gestione su base individuale di portafogli di investimento per la clientela del Gruppo (<i>private</i> , <i>retail</i> , istituzionale); (viii) collocamento, con o senza preventiva sottoscrizione a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente. L'Emittente presta, inoltre, tutti i servizi di investimento come definiti dall'art. 1, comma 5 del Testo Unico della Finanza, ad eccezione della gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.																								
B.16	Compagine	Ai sensi dell'art. 2497 del codice civile, l'Emittente è soggetto ad attività di direzione e																								

	<i>sociale e legami di controllo</i>	coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa che detiene una partecipazione diretta pari a 62,576%. La Capogruppo esercita le proprie funzioni di direzione e coordinamento anche attraverso la nomina di propri esponenti nel Consiglio di Amministrazione della controllata. Le funzioni di direzione e coordinamento sono esercitate attraverso dei comitati di gruppo che hanno il compito di indirizzare, coordinare e controllare le attività delle società controllate.
C - STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI OFFERTA E/O QUOTAZIONE		
C.1	<i>Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi a quotazione</i>	<p>I Certificati "Autocallable Step su Indice EUROSTOXX 50 - Protezione 80% - 21.12.2018" sono strumenti finanziari derivati cartolarizzati sotto forma di titoli negoziabili che fanno parte della categoria degli <i>investment certificates</i> e permettono all'investitore di avvantaggiarsi in breve tempo, in virtù della possibilità di scadenza anticipata, dell'eventuale <i>performance</i> positiva dell'Attività Sottostante.</p> <p>L'investimento nei Certificati espone l'investitore al rischio di perdere l'intero capitale investito o parte di esso, salva in ogni caso la previsione di una protezione condizionata del capitale medesimo.</p> <p>I Certificati sono prodotti derivati di natura opzionaria che conferiscono all'investitore il diritto di ricevere alla loro scadenza l'Importo di Liquidazione, se positivo, a seguito dell'esercizio automatico da parte dell'Emittente (esercizio "europeo").</p> <p><i>Codice ISIN</i> Il Codice ISIN dei Certificati è IT0004978091.</p>
C.2	<i>Valuta di emissione dei Certificati</i>	I Certificati sono denominati in Euro. L'Importo di Liquidazione sarà anch'esso denominato in Euro.
C.5	<i>Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari</i>	I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera negoziabilità in Italia. Esistono invece delle limitazioni alla vendita ed all'Offerta di Certificati negli Stati Uniti d'America e in Gran Bretagna. In particolare, i Certificati non possono in nessun modo essere proposti, venduti o consegnati direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America, o a cittadini americani. I Certificati non possono essere altresì venduti o proposti in Gran Bretagna, tranne che il Prospetto sia reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".
C.8	<i>Descrizione dei diritti connessi ai Certificati</i>	<p>L'esercizio dei Certificati alla scadenza è automatico. I Certificati hanno sempre stile europeo e, conseguentemente, non possono essere esercitati se non alla scadenza.</p> <p>Alla scadenza il possessore di un Certificato ha diritto di ricevere un importo pari all'Importo di Liquidazione. In nessun caso l'esercizio dei Certificati comporta la consegna fisica del Sottostante al Portatore dei Certificati. L'ammontare dell'Importo di Liquidazione, così come calcolato dall'Agente per il Calcolo, in assenza di errori manifesti, è definitivo e vincolante per il Portatore dei Certificati. Considerato che eventuali commissioni di esercizio applicate dall'intermediario potrebbero in alcuni casi assorbire il guadagno del Portatore di Certificati, è possibile rinunciare all'esercizio dei Certificati. L'investitore ha la facoltà di comunicare all'Emittente la propria volontà di rinunciare all'esercizio dei Certificati attraverso il modulo predisposto dall'Emittente e disponibile sul sito internet www.aletticertificate.it.</p> <p>Ranking</p> <p>Gli obblighi nascenti dai Certificati a carico dell'Emittente non sono subordinati alle passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei Portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto <i>pari passu</i> con gli altri crediti chirografari dell'Emittente.</p> <p>Restrizioni all'esercizio dei diritti connessi ai Certificati</p> <p>I Certificati sono strumenti finanziari nominativi interamente ed esclusivamente ammessi in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari 6, 20123 Milano) ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-bis e ss. del Testo Unico della Finanza e al Regolamento Congiunto della Banca d'Italia e della Consob recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e della relativa società di gestione, adottato con provvedimento del 22 febbraio 2008 come di volta in volta modificato (o alla normativa di volta in volta vigente</p>

		in materia). Conseguentemente, fino a quando i Certificati saranno gestiti in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli S.p.A., il trasferimento degli stessi e l'esercizio dei relativi diritti potranno avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al Sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A..
C11	<i>Ammissione a quotazione dei Certificati</i>	Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato giudizio di ammissibilità relativamente ai Certificati descritti nel Programma denominati "AUTOCALLABLE STEP" E "AUTOCALLABLE STEP DI TIPO QUANTO" e "AUTOCALLABLE STEP PLUS" E "AUTOCALLABLE STEP PLUS DI TIPO QUANTO" con provvedimento n. LOL-001698 del 24 luglio 2013. Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissione a quotazione dei Certificati oggetto della presente Nota di Sintesi con provvedimento n. LOL-001948 del 26.03.2014
C15	<i>Incidenza del valore del sottostante sul rendimento dei Certificati</i>	Il valore del Certificato è legato all'andamento del Sottostante, ossia l'indice EUROSTOXX 50 e ad altri fattori quali la volatilità, i dividendi attesi, i tassi di interesse, il tempo mancante alla Data di Scadenza.
C16	<i>Data di scadenza e data di esercizio</i>	La Data di Scadenza dei Certificati è il 21.12.2018. Trattandosi di Certificati con esercizio automatico, la Data di Esercizio dei Certificati coinciderà con la Data di Scadenza.
C17	<i>Descrizione delle modalità di regolamento</i>	L'Emittente adempirà agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati mediante liquidazione monetaria.
C18	<i>Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi delle attività finanziarie</i>	Autocallable Step Per tutta la durata dei Certificati, l'Emittente procederà ad esercitarli automaticamente <u>al verificarsi di un Evento di Rimborso Anticipato n-esimo</u> , ossia qualora il valore del Sottostante sia superiore al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato. In corrispondenza di tale evento, l'Emittente, oltre al rimborso del Valore Nominale investito riconoscerà all'investitore una remunerazione attraverso la corresponsione della Cedola n-esima. In assenza di un Evento di Rimborso Anticipato, in caso di <i>performance</i> positiva del Sottostante rispetto al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, a scadenza, l'Importo di Liquidazione è pari al Valore Nominale investito maggiorato della Cedola Finale. Qualora invece, a scadenza, il valore del Sottostante risulti compreso tra il Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato ed il Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione è pari al Valore Nominale. Si evidenzia che la Protezione non indica la percentuale di capitale protetto bensì indica la percentuale che, moltiplicata per il Valore Iniziale, individua il Livello di Protezione. Se a scadenza il valore del Sottostante è inferiore o uguale al Livello di Protezione, si partecipa alla perdita di valore del Sottostante con un Rimborso Minimo Garantito a Scadenza. La Protezione definisce il Rimborso Minimo Garantito a Scadenza, rappresentando quest'ultimo il complemento a 100% della Protezione. Maggiore è la Protezione, minore è Rimborso Minimo Garantito a Scadenza, minore è l'Importo di Liquidazione a scadenza, a parità di altre condizioni, nel caso in cui il valore del Sottostante sia inferiore al Livello di Protezione.
C19	<i>Prezzo di esercizio o prezzo definitivo del sottostante</i>	Il Valore Iniziale del Sottostante è pari a 3.111,37.
C20	<i>Descrizione del tipo di sottostante e reperibilità delle informazioni</i>	L'Attività Sottostante, alla cui <i>performance</i> sono legati i Certificati è l'indice EUROSTOXX 50 <u>Disponibilità delle Informazioni:</u> Un'informativa continua sull'andamento del valore delle Attività Sottostanti i Certificati, come registrato sul rispettivo mercato di quotazione, sarà reperibile sui maggiori

	<i>relative a tale sottostante</i>	quotidiani economici nazionali ed internazionali, ovvero sulle pagine Reuters e Bloomberg ovvero, se del caso, sul sito internet della Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it).
D - RISCHI		
D.2	<i>Principali rischi relativi all'Emittente</i>	<p><i>Rischio di credito</i> È il rischio che un debitore del Gruppo non adempia alle proprie obbligazioni o che il merito creditizio subisca un deterioramento. Una particolare fattispecie del rischio di credito è quella del rischio emittente, connesso all'eventualità che, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, l'Emittente di titoli, presenti nei portafogli creditizi e finanziari della Banca, non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni in termini di pagamento degli interessi e/o di rimborso del capitale. In particolare, con riferimento all'attività caratteristica di Banca Aletti, il rischio di credito si divide in (i) rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati, e in (ii) rischio di concentrazione.</p> <p>Per quanto riguarda il rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati, si consideri che Banca Aletti negozia contratti derivati su un'ampia varietà di prodotti sia con controparti istituzionali, sia con altri clienti non istituzionali del Gruppo Banco Popolare. Tali operazioni espongono la Banca al rischio che la controparte dei contratti derivati sia inadempiente alle proprie obbligazioni o divenga insolvente prima della scadenza del relativo contratto, quando Banca Aletti, ovvero una società del Gruppo, vanta ancora un diritto di credito nei confronti di tale controparte. Al fine di ridurre significativamente tale rischio di credito, sono preferite le controparti di mercato con le quali sono attivi accordi di prestazione di collaterale. Si precisa, peraltro, che, data la natura di <i>investment banking</i> dell'Emittente, il rischio di mercato derivante dalle sofferenze sui crediti è piuttosto contenuto, mentre maggiore risulta l'esposizione della Banca a tale tipologia di rischio con riferimento alle posizioni dalla stessa assunta in derivati OTC. D'altra parte, l'Emittente ritiene che, alla data della presente Nota di Sintesi, le sue risorse finanziarie siano sufficienti per far fronte all'esposizione derivante dai derivati OTC in essere.</p> <p>Per quanto riguarda, invece, il rischio di concentrazione, lo stesso deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse o del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartengono alla medesima area geografica. La valutazione delle possibili perdite in cui la Banca potrebbe incorrere relativamente alla singola esposizione creditizia e al complessivo portafoglio degli impieghi è un'attività intrinsecamente incerta e dipende da molti fattori. Una particolare fattispecie del rischio di credito è quella del rischio emittente, connesso all'eventualità che, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, l'Emittente di titoli presenti nei portafogli creditizi e finanziari della Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni in termini di pagamento degli interessi e/o di rimborso del capitale. Alla data della presente Nota di Sintesi, la posizione finanziaria dell'Emittente è tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.</p> <p><i>Rischio di mercato</i> È il rischio provocato dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente, ivi inclusi i titoli di debito emessi dagli Stati sovrani, causato da fluttuazioni delle variabili di mercato. Ciò comporta una potenziale esposizione dell'Emittente a cambiamenti del valore degli strumenti finanziari da esso detenuti.</p> <p><i>Rischio operativo</i> Il rischio operativo è definito dalla Banca d'Italia come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.</p> <p><i>Rischio di liquidità</i> È il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. Un deterioramento della liquidità dell'Emittente potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente.</p> <p><i>Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale</i></p>

		<p>La capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari, ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del/i Paese/i in cui la Banca opera, inclusa la sua/loro affidabilità creditizia. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, gli investimenti delle imprese, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Tali fattori, in particolare modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzione del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità e sulla solidità patrimoniale dello stesso.</p> <p><i>Rischio connesso al deterioramento del rating</i> Il merito di credito dell'Emittente viene misurato, inter alia, attraverso il rating assegnato da alcune delle principali agenzie internazionali registrate ai sensi del Regolamento n. 1060/2009/CE. Il rating costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli strumenti finanziari che vengono emessi di volta in volta. L'eventuale deterioramento del rating dell'Emittente potrebbe essere indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato ovvero dei problemi connessi con il quadro economico nazionale, come illustrati nel precedente paragrafo. In merito, l'investitore è invitato a considerare che i titoli emessi da Banca Aletti sono qualificati dall'agenzia internazionale Standard & Poor's come strumenti di investimento "speculativi", ossia particolarmente esposti ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.</p> <p><i>Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso</i> Alla data della presente Nota di Sintesi, sussistono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti dell'Emittente in relazione all'attività caratteristica dallo stesso svolta. In particolare, tali procedimenti si riferiscono prevalentemente ad azioni revocatorie ed a reclami della clientela per l'attività di intermediazione in titoli. A presidio delle passività che potrebbero scaturire dalle cause passive pendenti, la Banca ha previsto, al 31 dicembre 2012, una quota del fondo per rischi ed oneri pari a circa Euro 1.361.453.</p> <p><i>Rischio relativo al controllo effettuato dalla Guardia di Finanza di Milano</i> Nel periodo compreso tra il febbraio 2011 e il febbraio 2013 la Guardia di Finanza ha sottoposto Banca Aletti ad una verifica che ha riguardato le operazioni di <i>single stock future</i> (contratti derivati quotati che assumono come valore di riferimento quello di una singola azione, parimenti quotata) e, in misura residuale, di prestito di titoli azionari compiute negli anni dal 2005 al 2009, vale a dire quell'operatività connessa ai titoli azionari che rientra nell'attività tipica dell'<i>investment banking</i>. Gli esiti della verifica sono stati trasferiti in due processi verbali di constatazione. Alla data della presente Nota di Sintesi, la passività fiscale potenziale è giudicata "<i>possibile</i>".</p>
D.6	<p>Principali rischi connessi all'investiment o nei Certificati</p>	<p style="text-align: center;">Fattori di rischio specifici connessi ai Certificati</p> <p>Rischio di perdita del capitale investito</p> <p>L'investitore deve considerare che l'investimento nei Certificati potrebbe comportare una perdita parziale del capitale investito.</p> <p>In particolare, ove non si sia mai verificato, nel corso della vita dei Certificati, un Evento di Rimborso Anticipato e il Giorno di Valutazione Finale, come indicato nelle Condizioni Definitive, il Valore Finale del Sottostante sia inferiore o uguale al Livello di Protezione, l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Valore Nominale moltiplicato per la variazione del Sottostante, sommato al Rimborso Minimo Garantito, come indicato nelle Condizioni Definitive. In tal caso, pertanto, l'investitore perderà parte del capitale originariamente investito. <p><i>Rischio relativo al Livello di Protezione</i> L'investitore deve tenere presente che l'Importo di Liquidazione e, di conseguenza, la</p>

potenziale perdita del capitale investito dipende dal Livello di Protezione. Maggiore è il Livello di Protezione indicato nelle Condizioni Definitive, maggiore sarà l'esposizione alla riduzione del valore del Sottostante e, conseguentemente, al rischio di perdere, in tutto o in parte, il capitale originariamente investito.

Rischio relativo al verificarsi dell'Evento di Rimborso Anticipato

I Certificati saranno considerati come automaticamente esercitati alla Data di Scadenza. Nell'ipotesi in cui si verifichi un Evento di Rimborso Anticipato i Certificati scadranno anticipatamente e l'investitore avrà diritto a ricevere l'Importo di Liquidazione previsto per tale scenario. In tali casi, l'investitore ha la facoltà di rinunciare all'esercizio dei Certificati. Non vi è alcuna assicurazione che, in ipotesi di rimborso anticipato, la situazione del mercato finanziario sia tale da consentire all'investitore di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso anticipato ad un rendimento almeno pari a quello dei Certificati anticipatamente rimborsati e, pertanto, nell'assumere la propria decisione in merito alla sottoscrizione dei Certificati, l'investitore dovrà tenere in debita considerazione l'orizzonte temporale del proprio investimento.

Fattori di rischio comuni agli *investment certificates*

Rischio di credito per l'investitore

È il rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere agli obblighi ad esso derivanti dai Certificati nei confronti degli investitori.

Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente i Certificati prima della loro naturale scadenza ad un prezzo in linea con il valore teorico del titolo che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione.

Borsa Italiana S.p.A. ha confermato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati di cui alle presenti Condizioni Definitive, con provvedimento n. LOL-001698 del 24 luglio 2013. In seguito, Borsa Italiana ha ammesso i Certificati oggetto della presente Nota di Sintesi alla negoziazione con provvedimento n. LOL-001948 del 26.03.2014.

In generale, l'Emittente non assume l'onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Certificati su iniziativa dell'investitore. Potrebbe pertanto risultare difficile o anche impossibile liquidare il proprio investimento prima della scadenza.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Il merito di credito dell'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari. L'Emittente è provvisto di *rating*. Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso del giudizio di *rating* ovvero dell'*outlook* attribuito all'Emittente può influire negativamente sul prezzo di mercato dei Certificati; tuttavia, un miglioramento del *rating* non diminuirebbe gli altri rischi di investimento correlati ai Certificati. Per maggiori informazioni in merito ai giudizi di *rating* attribuiti all'Emittente si invitano gli investitori a consultare il sito internet di Banca Aletti & C., www.alettibank.it, e della Capogruppo, www.bancopopolare.it. Non si può, peraltro, escludere che i corsi dei Certificati sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

Rischio di prezzo

L'investitore deve tenere presente che il Certificato è composto da più opzioni, come riepilogate di seguito: opzione digitale "*autocallable*" sul Sottostante; *Bermudan swaption* sui tassi di interesse, ad esercizio automatico; Opzione "*Call Digitale Multibarrier Up&Out*" sul Sottostante; opzione "*Put Digitale Multibarrier Up&Out*". Di conseguenza, l'investitore deve considerare che l'eventuale prezzo rimborsato per effetto della vendita del Certificato sul mercato secondario dipende dal valore di ciascuna opzione.

Rischio relativo alla dipendenza dal valore del Sottostante

Qualsiasi investimento nei Certificati comporta rischi connessi al valore dei Sottostanti. Si tratta, pertanto, di un investimento opportuno per investitori che abbiano esperienza in operazioni su strumenti finanziari il cui valore è legato a quello dei Sottostanti.

Rischio di deprezzamento connesso alla presenza di commissioni nel Prezzo di Emissione dei Certificati

Il Prezzo di Emissione dei Certificati potrebbe comprendere delle commissioni, corrisposti dall'Emittente al/ai Soggetto/i Collocatore/i, e/o delle commissioni di strutturazione a favore dell'Emittente. Inoltre, i potenziali investitori nei Certificati dovrebbero tener presente che l'intermediario scelto per la negoziazione/esercizio potrebbe applicare commissioni di esercizio e/o di negoziazione come descritto nel paragrafo "Rischio relativo alle commissioni di esercizio/negoziazione". Conseguentemente, in tutti i casi in cui l'Importo di Liquidazione risulti inferiore alle commissioni di esercizio e/o di negoziazione applicate dall'intermediario, l'esercizio dei Certificati risulterà antieconomico per l'investitore.

Rischio relativo alle commissioni di esercizio/negoziazione

L'Emittente non applica alcuna commissione di esercizio/negoziazione relativamente ai Certificati. Si rappresenta altresì che l'Emittente non applica alcuna commissione annua di gestione sui Certificati. Tuttavia i potenziali investitori nei Certificati dovrebbero tener presente che l'intermediario scelto per la negoziazione/esercizio potrebbe applicare commissioni di esercizio e/o di negoziazione.

Rischio connesso alla coincidenza dei Giorni di Valutazione con le date di stacco di dividendi azionari

Dal momento che l'Attività Sottostante ai Certificati è rappresentata dall'indice EUROSTOXX 50, vi è un rischio legato alla circostanza che i Giorni di Valutazione possono essere fissati in corrispondenza delle date di pagamento dei dividendi relativi ad uno o più dei titoli che compongono l'Indice azionario sottostante. In tale situazione, poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste - a parità delle altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore osservato dell'Attività Sottostante (e dunque la risultante *performance*) potrà risultare negativamente influenzato, dando luogo a minori rendimenti.

Rischio connesso all'assenza di garanzie relative ai Certificati

Il pagamento dell'Importo di Liquidazione è garantito unicamente dal patrimonio dell'Emittente.

Rischio relativo all'assenza di interessi/dividendi

I Certificati non conferiscono all'investitore alcun diritto alla consegna di titoli o di altri valori sottostanti, ma esclusivamente il diritto a ricevere, al momento dell'esercizio da parte dell'Emittente dell'opzione, il pagamento dell'Importo di Liquidazione.

Rischio di conflitti di interesse

I soggetti coinvolti a vario titolo nell'emissione e nel collocamento e/o nella quotazione dei Certificati possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. In particolare, la sussistenza del conflitto di interessi può essere legata alla coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo, con il Soggetto Collocatore e con il Responsabile del Collocamento ovvero con il *market-maker*. Inoltre, il conflitto di interessi potrebbe essere connesso al fatto che l'Emittente o le società del Gruppo possono trovarsi ad operare sul Sottostante oppure a coincidere con i soggetti collocatori, che per tale attività percepiscono una commissione. Infine, l'Emittente potrebbe coprirsi dai rischi relativi all'emissione stipulando contratti di copertura con controparti sia esterne sia interne al Gruppo, rispetto alle quali sussisterebbe un conflitto di interessi. Infine, l'Emittente o società del Gruppo, possono emettere strumenti finanziari derivati, diversi dai Certificati, relativi al Sottostante, che concorrono con i Certificati e, per tale ragione, ne influenzano il valore.

Rischio relativo all'eventuale finanziamento

Nel caso in cui l'acquisto dei Certificati avvenga ricorrendo ad un finanziamento, se il mercato non incontra le aspettative dell'investitore, questi deve tenere presente che non

		<p>solo potrà subire una perdita risultante dall'investimento nei Certificati ma dovrà altresì rimborsare il prestito ottenuto ed i relativi interessi senza poter fare affidamento sulla possibilità di rimborsare il prestito ottenuto attraverso i proventi derivanti dai Certificati. L'investitore deve, quindi, valutare attentamente la propria situazione finanziaria, così da accertarsi di essere in grado di corrispondere gli interessi sul prestito, e l'eventuale rimborso anticipato del capitale, anche in caso di perdite derivanti dall'investimento nei Certificati.</p> <p><i>Rischi conseguenti agli sconvolgimenti di mercato</i></p> <p>Al verificarsi degli Sconvolgimenti di Mercato è previsto che l'Emittente sposti in avanti il Giorno di Valutazione in caso di esercizio dei Certificati, qualora in tale data fossero in atto Sconvolgimenti di Mercato.</p> <p><i>Rischio di rettifica per effetto di eventi rilevanti</i></p> <p>Nel caso di eventi rilevanti relativi al Sottostante, l'Emittente avrà la facoltà di apportare delle rettifiche al Sottostante. In particolare le rettifiche avranno luogo al fine di fare in modo che il valore economico dei Certificati resti quanto più possibile equivalente a quello che i Certificati avevano prima dell'evento rilevante. Qualora non sia possibile compensare gli effetti dell'evento con tali rettifiche, l'Emittente risolverà i contratti liquidando ai portatori un Importo di Liquidazione determinato sulla base dell'Equo Valore di Mercato dei Certificati.</p> <p><i>Rischio connesso all'assenza di rating dei Certificati</i></p> <p>Non è previsto che i Certificati emessi a valere sul Programma di cui al presente Prospetto siano oggetto di un <i>rating</i> separato, ossia non vi è disponibilità di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità specifica dei Certificati.</p> <p><i>Rischio di cambiamento del regime fiscale</i></p> <p>L'Importo di Liquidazione potrà essere gravato da oneri fiscali diversi da quelli in vigore al momento della pubblicazione del Prospetto di Base.</p>
--	--	---

SEZIONE E - OFFERTA

E.2 b	<i>Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.
E.3	<i>Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.
E.4	<i>Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/l'offerta compresi gli interessi confliggenti</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.
E.7	<i>Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.

A - AVVERTENZE		
A.1	Avvertenza	<p><i>La presente Nota di Sintesi è redatta in conformità al Regolamento 809/2004/UE, così come successivamente modificato ed integrato.</i></p> <p><i>La Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base predisposto dall'Emittente in relazione al Programma di offerta al pubblico e/o di quotazione dei Certificati "Autocallable Step di Tipo Quanto su Azione VODAFONE - Protezione 80% - 21.12.2018"</i></p> <p><i>Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo.</i></p> <p><i>Si segnala che, qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento.</i></p> <p><i>La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, e soltanto nei casi in cui detta Nota di sintesi risulti essere fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o qualora non offra, se letta congiuntamente alle altre sezioni del prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori a valutare l'opportunità di investire nei Certificati.</i></p>
A.2	Consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati	<p><i>Non applicabile.</i></p> <p><i>L'Emittente non presta il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati.</i></p>
B - EMITTENTE		
B.1	Denominazione legale e commerciale dell'emittente	<p>La denominazione legale e commerciale dell'emittente è Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A., in forma breve Banca Aletti & C. S.p.A. (l'"Emittente" o "Banca Aletti").</p>
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera l'emittente, suo paese di costituzione	<p>L'Emittente ha la natura giuridica di società per azioni, costituita ed operante in base al diritto italiano e svolge la sua attività principale attraverso la sede operativa situata in via Roncaglia, 12, Milano (il numero di telefono è +39 02 433 58 380), presso cui è altresì situata la Direzione Generale. La sede legale dell'Emittente è in Via Santo Spirito, 14, Milano.</p>
B.4b	Tendenze note riguardanti l'emittente e i settori in cui opera	<p>Non si sono verificati cambiamenti rilevanti incidenti in maniera negativa sulle prospettive dell'Emittente, né sussistono tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.</p>
B.5	Gruppo di appartenenza dell'Emittente	<p>L'Emittente appartiene al gruppo bancario Banco Popolare, che fa capo al Banco Popolare Società Cooperativa, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia con il numero 5034.4 (il "Gruppo").</p>
B.9	Previsione o stima degli utili	<p>L'Emittente non fornisce previsioni o stime degli utili.</p>
B.10	Revisione legale dei conti	<p>La Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha revisionato i bilanci, chiusi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011, ciascuno costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota</p>

integrativa, di Banca Aletti, esprimendo in entrambi i casi un giudizio positivo senza rilievi.

B.12 *Informazione
finanziarie e
dichiarazioni
dell'Emittente
su
cambiamenti
significativi*

Le seguenti tabelle contengono le principali informazioni finanziarie sull'Emittente, tratte dai bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011.

Indicatori patrimoniali di solvibilità

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione Percentuale
Patrimonio di Base (Tier 1) (in migliaia di Euro)	687.282	574.310	19,67%
Patrimonio di Vigilanza (in migliaia di Euro)	687.282	574.310	19,67%
Total Capital Ratio	41,80%	20,68%	-
Tier One Capital Ratio	41,80%	20,68%	-
Core Tier One Capital Ratio (*)	41,80%	20,68%	-

(*) Si segnala che il Core Tier One Ratio coincide con il Tier One Capital Ratio.

Indicatori di rischiosità creditizia

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Sofferenze Lorde su Impieghi Lordi	0,76%	1,47%
Sofferenze Nette su Impieghi Netti	0,21%	0,28%
Partite anomale lorde su Impieghi Lordi	0,76%	1,48%
Partite anomale nette su Impieghi Netti	0,21%	0,29%

Principali dati di conto economico (in Euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazioni Percentuali
Margine di interesse	68.290.154	48.394.758	41,11%
Margine di intermediazione	317.911.180	318.474.023	-0,18%
Risultato netto della gestione finanziaria	317.893.633	318.391.078	-0,16%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	227.169.734	224.574.352	1,18%
Costi operativi	89.903.321	93.816.811	-4,23%
Utile dell'esercizio	113.359.309	148.639.337	-23,71%

		<p>Raccolta diretta (in milioni di Euro) 2.490,8 2.583,26 -3,6%</p> <p>Raccolta indiretta (in milioni di Euro) 14.676 13.710,59 7%</p> <hr/> <p style="text-align: center;"><u>Principali dati di stato patrimoniale (in Euro)</u></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th style="background-color: #4F81BD; color: white;">(valori in migliaia di Euro)</th> <th style="background-color: #4F81BD; color: white;">31 dicembre 2012</th> <th style="background-color: #4F81BD; color: white;">31 dicembre 2011</th> <th style="background-color: #4F81BD; color: white;">Variazione percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Patrimonio Netto</td> <td>705.377</td> <td>592.754</td> <td>19%</td> </tr> <tr> <td>- di cui capitale sociale</td> <td>121.163,539</td> <td>121.163,539</td> <td>0%</td> </tr> <tr> <td>Attività Finanziarie</td> <td>8.347.251</td> <td>6.278.785</td> <td>32,94%</td> </tr> <tr> <td>Impieghi</td> <td>1.932.875</td> <td>1.417.904</td> <td>36,32%</td> </tr> <tr> <td>Totale Attivo</td> <td>14.578.583</td> <td>12.405.237</td> <td>17,52%</td> </tr> </tbody> </table> <hr/> <p>Dal 31 dicembre 2012, data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione contabile, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.</p> <p>Alla data della presente Nota di Sintesi, non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente dopo il 31 dicembre 2012, data dell'ultimo bilancio approvato e pubblicato, sottoposto a revisione contabile.</p>	(valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione percentuale	Patrimonio Netto	705.377	592.754	19%	- di cui capitale sociale	121.163,539	121.163,539	0%	Attività Finanziarie	8.347.251	6.278.785	32,94%	Impieghi	1.932.875	1.417.904	36,32%	Totale Attivo	14.578.583	12.405.237	17,52%
(valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione percentuale																							
Patrimonio Netto	705.377	592.754	19%																							
- di cui capitale sociale	121.163,539	121.163,539	0%																							
Attività Finanziarie	8.347.251	6.278.785	32,94%																							
Impieghi	1.932.875	1.417.904	36,32%																							
Totale Attivo	14.578.583	12.405.237	17,52%																							
B.13	Fatti recenti relativi all'Emittente che siano sostanzialmente e rilevanti per la valutazione della sua solvibilità	Salvo quanto già illustrato nel capoverso denominato "Rischio connesso al deterioramento del rating" di cui al punto D.2 ("Principali rischi relativi all'Emittente"), non si è verificato alcun fatto recente nella vita di Banca Aletti che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.																								
B.14	Dipendenza da altri soggetti all'interno del Gruppo	L'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa.																								
B.15	Principali attività dell'Emittente	Il modello industriale del Gruppo concentra in Banca Aletti le attività di <i>investment banking</i> e <i>private banking</i> . In particolare, il modello organizzativo adottato prevede l'accentramento sulla controllata Banca Aletti delle posizioni di rischio e dei flussi operativi concernenti la negoziazione di titoli, derivati <i>over the counter</i> ed altre attività finanziarie. In aggiunta, si specifica inoltre che l'Emittente svolge attività di (i) promozione e cura di operazioni di mercato primario; (ii) negoziazione sui mercati dell'intera gamma degli strumenti finanziari richiesti dalle banche del Gruppo per la clientela <i>corporate</i> , <i>private</i> e <i>retail</i> o per la gestione dei propri rischi; (iii) sviluppo di prodotti finanziari innovativi; (iv) analisi di modelli quantitativi per la valutazione e la gestione di prodotti finanziari complessi; (v) supporto alle politiche di vendita delle reti commerciali nella negoziazione in strumenti finanziari; (vi) offerta di prodotti e servizi per la clientela <i>private</i> tramite lo sviluppo di strategie di vendita che elevino la "customer satisfaction"; (vii) gestione su base individuale di portafogli di investimento per la clientela del Gruppo (<i>private</i> , <i>retail</i> , istituzionale); (viii) collocamento, con o senza preventiva sottoscrizione a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente. L'Emittente presta, inoltre, tutti i servizi di investimento come definiti dall'art. 1, comma 5 del Testo Unico della Finanza, ad eccezione della gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.																								
B.16	Compagine	Ai sensi dell'art. 2497 del codice civile, l'Emittente è soggetto ad attività di direzione e																								

	<i>sociale e legami di controllo</i>	coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa che detiene una partecipazione diretta pari a 62,576%. La Capogruppo esercita le proprie funzioni di direzione e coordinamento anche attraverso la nomina di propri esponenti nel Consiglio di Amministrazione della controllata. Le funzioni di direzione e coordinamento sono esercitate attraverso dei comitati di gruppo che hanno il compito di indirizzare, coordinare e controllare le attività delle società controllate.
C - STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI OFFERTA E/O QUOTAZIONE		
C.1	<i>Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi a quotazione</i>	<p>I Certificati "Autocallable Step di Tipo Quanto su Azione VODAFONE - Protezione 80% - 21.12.2018" sono strumenti finanziari derivati cartolarizzati sotto forma di titoli negoziabili che fanno parte della categoria degli <i>investment certificates</i> e permettono all'investitore di avvantaggiarsi in breve tempo, in virtù della possibilità di scadenza anticipata, dell'eventuale <i>performance</i> positiva dell'Attività Sottostante.</p> <p>L'investimento nei Certificati espone l'investitore al rischio di perdere l'intero capitale investito o parte di esso, salva in ogni caso la previsione di una protezione condizionata del capitale medesimo.</p> <p>I Certificati sono prodotti derivati di natura opzionaria che conferiscono all'investitore il diritto di ricevere alla loro scadenza l'Importo di Liquidazione, se positivo, a seguito dell'esercizio automatico da parte dell'Emittente (esercizio "europeo").</p> <p><i>Codice ISIN</i> Il Codice ISIN dei Certificati è IT0004978141</p>
C.2	<i>Valuta di emissione dei Certificati</i>	I Certificati sono denominati in Euro. L'Importo di Liquidazione sarà anch'esso denominato in Euro.
C.5	<i>Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari</i>	I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera negoziabilità in Italia. Esistono invece delle limitazioni alla vendita ed all'Offerta di Certificati negli Stati Uniti d'America e in Gran Bretagna. In particolare, i Certificati non possono in nessun modo essere proposti, venduti o consegnati direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America, o a cittadini americani. I Certificati non possono essere altresì venduti o proposti in Gran Bretagna, tranne che il Prospetto sia reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".
C.8	<i>Descrizione dei diritti commessi ai Certificati</i>	<p>L'esercizio dei Certificati alla scadenza è automatico. I Certificati hanno sempre stile europeo e, conseguentemente, non possono essere esercitati se non alla scadenza.</p> <p>Alla scadenza il possessore di un Certificato ha diritto di ricevere un importo pari all'Importo di Liquidazione. In nessun caso l'esercizio dei Certificati comporta la consegna fisica del Sottostante al Portatore dei Certificati. L'ammontare dell'Importo di Liquidazione, così come calcolato dall'Agente per il Calcolo, in assenza di errori manifesti, è definitivo e vincolante per il Portatore dei Certificati. Considerato che eventuali commissioni di esercizio applicate dall'intermediario potrebbero in alcuni casi assorbire il guadagno del Portatore di Certificati, è possibile rinunciare all'esercizio dei Certificati. L'investitore ha la facoltà di comunicare all'Emittente la propria volontà di rinunciare all'esercizio dei Certificati attraverso il modulo predisposto dall'Emittente e disponibile sul sito internet www.aletticertificate.it.</p> <p>Ranking</p> <p>Gli obblighi nascenti dai Certificati a carico dell'Emittente non sono subordinati alle passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei Portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto <i>pari passu</i> con gli altri crediti chirografari dell'Emittente.</p> <p>Restrizioni all'esercizio dei diritti commessi ai Certificati</p> <p>I Certificati sono strumenti finanziari nominativi interamente ed esclusivamente ammessi in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari 6, 20123 Milano) ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-bis e ss. del Testo Unico della Finanza e al Regolamento Congiunto della Banca d'Italia e della</p>

		<p>Consob recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e della relativa società di gestione, adottato con provvedimento del 22 febbraio 2008 come di volta in volta modificato (o alla normativa di volta in volta vigente in materia). Conseguentemente, fino a quando i Certificati saranno gestiti in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli S.p.A., il trasferimento degli stessi e l'esercizio dei relativi diritti potranno avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al Sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A..</p>
C11	<i>Ammissione a quotazione dei Certificati</i>	<p>Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato giudizio di ammissibilità relativamente ai Certificati descritti nel Programma denominati "AUTOCALLABLE STEP" E "AUTOCALLABLE STEP DI TIPO QUANTO" e "AUTOCALLABLE STEP PLUS" E "AUTOCALLABLE STEP PLUS DI TIPO QUANTO" con provvedimento n. LOL-001698 del 24 luglio 2013. Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissione a quotazione dei Certificati oggetto della presente Nota di Sintesi con provvedimento n. LOL-001949 del 26.03.2014.</p>
C15	<i>Incidenza del valore del sottostante sul rendimento dei Certificati</i>	<p>Il valore del Certificato è legato all'andamento del Sottostante, ossia l'azione VODAFONE e ad altri fattori quali la volatilità, i dividendi attesi, i tassi di interesse, il tempo mancante alla Data di Scadenza.</p>
C16	<i>Data di scadenza e data di esercizio</i>	<p>La Data di Scadenza dei Certificati è il 21.12.2018.</p> <p>Trattandosi di Certificati con esercizio automatico, la Data di Esercizio dei Certificati coinciderà con la Data di Scadenza.</p>
C17	<i>Descrizione delle modalità di regolamento</i>	<p>L'Emittente adempirà agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati mediante liquidazione monetaria.</p>
C18	<i>Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi delle attività finanziarie</i>	<p>Autocallable Step</p> <p>Per tutta la durata dei Certificati, l'Emittente procederà ad esercitarli automaticamente <u>al verificarsi di un Evento di Rimborso Anticipato n-esimo</u>, ossia qualora il valore del Sottostante sia superiore al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato. In corrispondenza di tale evento, l'Emittente, oltre al rimborso del Valore Nominale investito riconoscerà all'investitore una remunerazione attraverso la corresponsione della Cedola n-esima.</p> <p>In assenza di un Evento di Rimborso Anticipato, in caso di <i>performance</i> positiva del Sottostante rispetto al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, a scadenza, l'Importo di Liquidazione è pari al Valore Nominale investito maggiorato della Cedola Finale.</p> <p>Qualora invece, a scadenza, il valore del Sottostante risulti compreso tra il Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato ed il Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione è pari al Valore Nominale. Si evidenzia che la Protezione non indica la percentuale di capitale protetto bensì indica la percentuale che, moltiplicata per il Valore Iniziale, individua il Livello di Protezione.</p> <p>Se a scadenza il valore del Sottostante è inferiore o uguale al Livello di Protezione, si partecipa alla perdita di valore del Sottostante con un Rimborso Minimo Garantito a Scadenza. La Protezione definisce il Rimborso Minimo Garantito a Scadenza, rappresentando quest'ultimo il complemento a 100% della Protezione. Maggiore è la Protezione, minore è Rimborso Minimo Garantito a Scadenza, minore è l'Importo di Liquidazione a scadenza, a parità di altre condizioni, nel caso in cui il valore del Sottostante sia inferiore al Livello di Protezione.</p> <p>Dal momento che i Certificati sono di tipo Quanto, il relativo Sottostante viene sempre valorizzato convenzionalmente in Euro, qualunque sia la divisa in cui è espresso il suo valore. Pertanto, il Portatore non è soggetto al rischio di cambio derivante da fluttuazioni del tasso di cambio.</p>
C19	<i>Prezzo di esercizio o</i>	<p>Il Valore Iniziale del Sottostante è pari a 244,151.</p>

	<i>prezzo definitivo del sottostante</i>	
C.20	<i>Descrizione del tipo di sottostante e reperibilità delle informazioni relative a tale sottostante</i>	<p>L'Attività Sottostante, alla cui <i>performance</i> sono legati i Certificati è l'azione VODAFONE</p> <p><u>Disponibilità delle Informazioni:</u> Un'informativa continua sull'andamento del valore delle Attività Sottostanti i Certificati, come registrato sul rispettivo mercato di quotazione, sarà reperibile sulle pagine Reuters (Pagina Reuters VOD.L) e Bloomberg (pagina Bloomberg VOD LN Equity).</p>
D - RISCHI		
D.2	<i>Principali rischi relativi all'Emittente</i>	<p><i>Rischio di credito</i> È il rischio che un debitore del Gruppo non adempia alle proprie obbligazioni o che il merito creditizio subisca un deterioramento. Una particolare fattispecie del rischio di credito è quella del rischio emittente, connesso all'eventualità che, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, l'Emittente di titoli, presenti nei portafogli creditizi e finanziari della Banca, non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni in termini di pagamento degli interessi e/o di rimborso del capitale. In particolare, con riferimento all'attività caratteristica di Banca Aletti, il rischio di credito si divide in (i) rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati, e in (ii) rischio di concentrazione.</p> <p>Per quanto riguarda il rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati, si consideri che Banca Aletti negozia contratti derivati su un'ampia varietà di prodotti sia con controparti istituzionali, sia con altri clienti non istituzionali del Gruppo Banco Popolare. Tali operazioni espongono la Banca al rischio che la controparte dei contratti derivati sia inadempiente alle proprie obbligazioni o divenga insolvente prima della scadenza del relativo contratto, quando Banca Aletti, ovvero una società del Gruppo, vanta ancora un diritto di credito nei confronti di tale controparte. Al fine di ridurre significativamente tale rischio di credito, sono preferite le controparti di mercato con le quali sono attivi accordi di prestazione di collaterale. Si precisa, peraltro, che, data la natura di <i>investment banking</i> dell'Emittente, il rischio di mercato derivante dalle sofferenze sui crediti è piuttosto contenuto, mentre maggiore risulta l'esposizione della Banca a tale tipologia di rischio con riferimento alle posizioni dalla stessa assunta in derivati OTC. D'altra parte, l'Emittente ritiene che, alla data della presente Nota di Sintesi, le sue risorse finanziarie siano sufficienti per far fronte all'esposizione derivante dai derivati OTC in essere.</p> <p>Per quanto riguarda, invece, il rischio di concentrazione, lo stesso deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse o del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartengono alla medesima area geografica. La valutazione delle possibili perdite in cui la Banca potrebbe incorrere relativamente alla singola esposizione creditizia e al complessivo portafoglio degli impieghi è un'attività intrinsecamente incerta e dipende da molti fattori. Una particolare fattispecie del rischio di credito è quella del rischio emittente, connesso all'eventualità che, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, l'Emittente di titoli presenti nei portafogli creditizi e finanziari della Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni in termini di pagamento degli interessi e/o di rimborso del capitale. Alla data della presente Nota di Sintesi, la posizione finanziaria dell'Emittente è tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.</p> <p><i>Rischio di mercato</i> È il rischio provocato dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente, ivi inclusi i titoli di debito emessi dagli Stati sovrani, causato da fluttuazioni delle variabili di mercato. Ciò comporta una potenziale esposizione dell'Emittente a cambiamenti del valore degli strumenti finanziari da esso detenuti.</p> <p><i>Rischio operativo</i> Il rischio operativo è definito dalla Banca d'Italia come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi</p>

		<p>interni, oppure da eventi esogeni.</p> <p><i>Rischio di liquidità</i> È il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. Un deterioramento della liquidità dell'Emittente potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente.</p> <p><i>Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale</i> La capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari, ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del/i Paese/i in cui la Banca opera, inclusa la sua/loro affidabilità creditizia. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, gli investimenti delle imprese, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzione del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità e sulla solidità patrimoniale dello stesso.</p> <p><i>Rischio connesso al deterioramento del rating</i> Il merito di credito dell'Emittente viene misurato, inter alia, attraverso il rating assegnato da alcune delle principali agenzie internazionali registrate ai sensi del Regolamento n. 1060/2009/CE. Il rating costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli strumenti finanziari che vengono emessi di volta in volta. L'eventuale deterioramento del rating dell'Emittente potrebbe essere indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato ovvero dei problemi connessi con il quadro economico nazionale, come illustrati nel precedente paragrafo. In merito, l'investitore è invitato a considerare che i titoli emessi da Banca Aletti sono qualificati dall'agenzia internazionale Standard & Poor's come strumenti di investimento "speculativi", ossia particolarmente esposti ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.</p> <p><i>Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso</i> Alla data della presente Nota di Sintesi, sussistono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti dell'Emittente in relazione all'attività caratteristica dallo stesso svolta. In particolare, tali procedimenti si riferiscono prevalentemente ad azioni revocatorie ed a reclami della clientela per l'attività di intermediazione in titoli. A presidio delle passività che potrebbero scaturire dalle cause passive pendenti, la Banca ha previsto, al 31 dicembre 2012, una quota del fondo per rischi ed oneri pari a circa Euro 1.361.453.</p> <p><i>Rischio relativo al controllo effettuato dalla Guardia di Finanza di Milano</i> Nel periodo compreso tra il febbraio 2011 e il febbraio 2013 la Guardia di Finanza ha sottoposto Banca Aletti ad una verifica che ha riguardato le operazioni di <i>single stock future</i> (contratti derivati quotati che assumono come valore di riferimento quello di una singola azione, parimenti quotata) e, in misura residuale, di prestito di titoli azionari compiute negli anni dal 2005 al 2009, vale a dire quell'operatività connessa ai titoli azionari che rientra nell'attività tipica dell'<i>investment banking</i>. Gli esiti della verifica sono stati trasfusi in due processi verbali di constatazione. Alla data della presente Nota di Sintesi, la passività fiscale potenziale è giudicata "<i>possibile</i>".</p>
D.6	<p>Principali rischi connessi all'investiment o nei Certificati</p>	<p align="center">Fattori di rischio specifici connessi ai Certificati</p> <p>Rischio di perdita del capitale investito</p> <p>L'investitore deve considerare che l'investimento nei Certificati potrebbe comportare una perdita parziale del capitale investito.</p> <p>In particolare, ove non si sia mai verificato, nel corso della vita dei Certificati, un Evento</p>

di Rimborso Anticipato e il Giorno di Valutazione Finale, come indicato nelle Condizioni Definitive, il Valore Finale del Sottostante sia inferiore o uguale al Livello di Protezione, l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione pari a:

- il Valore Nominale moltiplicato per la variazione del Sottostante, sommato al Rimborso Minimo Garantito, come indicato nelle Condizioni Definitive. In tal caso, pertanto, l'investitore perderà parte del capitale originariamente investito.

Rischio relativo al Livello di Protezione

L'investitore deve tenere presente che l'Importo di Liquidazione e, di conseguenza, la potenziale perdita del capitale investito dipende dal Livello di Protezione. Maggiore è il Livello di Protezione indicato nelle Condizioni Definitive, maggiore sarà l'esposizione alla riduzione del valore del Sottostante e, conseguentemente, al rischio di perdere, in tutto o in parte, il capitale originariamente investito.

Rischio relativo al verificarsi dell'Evento di Rimborso Anticipato

I Certificati saranno considerati come automaticamente esercitati alla Data di Scadenza. Nell'ipotesi in cui si verifichi un Evento di Rimborso Anticipato i Certificati scadranno anticipatamente e l'investitore avrà diritto a ricevere l'Importo di Liquidazione previsto per tale scenario. In tali casi, l'investitore ha la facoltà di rinunciare all'esercizio dei Certificati. Non vi è alcuna assicurazione che, in ipotesi di rimborso anticipato, la situazione del mercato finanziario sia tale da consentire all'investitore di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso anticipato ad un rendimento almeno pari a quello dei Certificati anticipatamente rimborsati e, pertanto, nell'assumere la propria decisione in merito alla sottoscrizione dei Certificati, l'investitore dovrà tenere in debita considerazione l'orizzonte temporale del proprio investimento.

Fattori di rischio comuni agli *investment certificates*

Rischio di credito per l'investitore

È il rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere agli obblighi ad esso derivanti dai Certificati nei confronti degli investitori.

Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente i Certificati prima della loro naturale scadenza ad un prezzo in linea con il valore teorico del titolo che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione.

Borsa Italiana S.p.A. ha confermato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati di cui alle presenti Condizioni Definitive, con provvedimento n. LOL-001698 del 24 luglio 2013. In seguito, Borsa Italiana ha ammesso i Certificati oggetto della presente Nota di Sintesi alla negoziazione con provvedimento n. LOL-001949 del 26.03.2014.

In generale, l'Emittente non assume l'onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Certificati su iniziativa dell'investitore. Potrebbe pertanto risultare difficile o anche impossibile liquidare il proprio investimento prima della scadenza.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Il merito di credito dell'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari. L'Emittente è provvisto di *rating*. Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso del giudizio di *rating* ovvero dell'*outlook* attribuito all'Emittente può influire negativamente sul prezzo di mercato dei Certificati; tuttavia, un miglioramento del *rating* non diminuirebbe gli altri rischi di investimento correlati ai Certificati. Per maggiori informazioni in merito ai giudizi di *rating* attribuiti all'Emittente si invitano gli investitori a consultare il sito internet di Banca Aletti & C., www.alettibank.it, e della Capogruppo, www.bancopopolare.it. Non si può, peraltro, escludere che i corsi dei Certificati sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

Rischio di prezzo

L'investitore deve tenere presente che il Certificato è composto da più opzioni, come riepilogate di seguito: opzione digitale "autocallable" sul Sottostante; Bermudan swaption sui tassi di interesse, ad esercizio automatico; Opzione "Call Digitale Multibarrier Up&Out" sul Sottostante; opzione "Put Digitale Multibarrier Up&Out". Di conseguenza, l'investitore deve considerare che l'eventuale prezzo rimborsato per effetto della vendita del Certificato sul mercato secondario dipende dal valore di ciascuna opzione.

Rischio relativo alla dipendenza dal valore del Sottostante

Qualsiasi investimento nei Certificati comporta rischi connessi al valore dei Sottostanti. Si tratta, pertanto, di un investimento opportuno per investitori che abbiano esperienza in operazioni su strumenti finanziari il cui valore è legato a quello dei Sottostanti.

Rischio di deprezzamento connesso alla presenza di commissioni nel Prezzo di Emissione dei Certificati

Il Prezzo di Emissione dei Certificati potrebbe comprendere delle commissioni, corrisposti dall'Emittente al/ai Soggetto/i Collocatore/i, e/o delle commissioni di strutturazione a favore dell'Emittente. Inoltre, i potenziali investitori nei Certificati dovrebbero tener presente che l'intermediario scelto per la negoziazione/esercizio potrebbe applicare commissioni di esercizio e/o di negoziazione come descritto al paragrafo "Rischio relativo alle commissioni di esercizio/negoziazione". Conseguentemente, in tutti i casi in cui l'Importo di Liquidazione risulti inferiore alle commissioni di esercizio e/o di negoziazione applicate dall'intermediario, l'esercizio dei Certificati risulterà antieconomico per l'investitore.

Rischio relativo alle commissioni di esercizio/negoziazione

L'Emittente non applica alcuna commissione di esercizio/negoziazione relativamente ai Certificati. Si rappresenta altresì che l'Emittente non applica alcuna commissione annua di gestione sui Certificati. Tuttavia i potenziali investitori nei Certificati dovrebbero tener presente che l'intermediario scelto per la negoziazione/esercizio potrebbe applicare commissioni di esercizio e/o di negoziazione.

Rischio connesso alla coincidenza dei Giorni di Valutazione con le date di stacco di dividendi azionari

Dal momento che l'Attività Sottostante ai Certificati è rappresentata dall'azione VODAFONE, vi è un rischio legato alla circostanza che i Giorni di Valutazione possono essere fissati in corrispondenza delle date di pagamento dei dividendi relativi al titolo azionario sottostante. In tale situazione, poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste - a parità delle altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore osservato dell'Attività Sottostante (e dunque la risultante *performance*) potrà risultare negativamente influenzato, dando luogo a minori rendimenti.

Rischio connesso all'assenza di garanzie relative ai Certificati

Il pagamento dell'Importo di Liquidazione è garantito unicamente dal patrimonio dell'Emittente.

Rischio relativo all'assenza di interessi/dividendi

I Certificati non conferiscono all'investitore alcun diritto alla consegna di titoli o di altri valori sottostanti, ma esclusivamente il diritto a ricevere, al momento dell'esercizio da parte dell'Emittente dell'opzione, il pagamento dell'Importo di Liquidazione.

Rischio di conflitti di interesse

I soggetti coinvolti a vario titolo nell'emissione e nel collocamento e/o nella quotazione dei Certificati possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. In particolare, la sussistenza del conflitto di interessi può essere legata alla coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo, con il Soggetto Collocatore e con il Responsabile del Collocamento ovvero con il *market-maker*. Inoltre, il conflitto di interessi potrebbe essere connesso al fatto che l'Emittente o le società del Gruppo possono trovarsi ad operare sul Sottostante oppure a

		<p>coincidere con i soggetti collocatori, che per tale attività percepiscano una commissione. Infine, L'Emittente potrebbe coprirsi dai rischi relativi all'emissione stipulando contratti di copertura con controparti sia esterne sia interne al Gruppo, rispetto alle quali sussisterebbe un conflitto di interessi. Infine, l'Emittente o società del Gruppo, possono emettere strumenti finanziari derivati, diversi dai Certificati, relativi al Sottostante, che concorrono con i Certificati e, per tale ragione, ne influenzano il valore.</p> <p><i>Rischio relativo all'eventuale finanziamento</i></p> <p>Nel caso in cui l'acquisto dei Certificati avvenga ricorrendo ad un finanziamento, se il mercato non incontra le aspettative dell'investitore, questi deve tenere presente che non solo potrà subire una perdita risultante dall'investimento nei Certificati ma dovrà altresì rimborsare il prestito ottenuto ed i relativi interessi senza poter fare affidamento sulla possibilità di rimborsare il prestito ottenuto attraverso i proventi derivanti dai Certificati. L'investitore deve, quindi, valutare attentamente la propria situazione finanziaria, così da accertarsi di essere in grado di corrispondere gli interessi sul prestito, e l'eventuale rimborso anticipato del capitale, anche in caso di perdite derivanti dall'investimento nei Certificati.</p> <p><i>Rischi conseguenti agli sconvolgimenti di mercato</i></p> <p>Al verificarsi degli Sconvolgimenti di Mercato è previsto che l'Emittente sposti in avanti il Giorno di Valutazione in caso di esercizio dei Certificati, qualora in tale data fossero in atto Sconvolgimenti di Mercato.</p> <p><i>Rischio di rettifica per effetto di eventi rilevanti</i></p> <p>Nel caso di eventi rilevanti relativi al Sottostante, l'Emittente avrà la facoltà di apportare delle rettifiche al Sottostante. In particolare le rettifiche avranno luogo al fine di fare in modo che il valore economico dei Certificati resti quanto più possibile equivalente a quello che i Certificati avevano prima dell'evento rilevante. Qualora non sia possibile compensare gli effetti dell'evento con tali rettifiche, l'Emittente risolverà i contratti liquidando ai portatori un Importo di Liquidazione determinato sulla base dell'Equo Valore di Mercato dei Certificati.</p> <p><i>Rischio connesso all'assenza di rating dei Certificati</i></p> <p>Non è previsto che i Certificati emessi a valere sul Programma di cui al presente Prospetto siano oggetto di un <i>rating</i> separato, ossia non vi è disponibilità di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità specifica dei Certificati.</p> <p><i>Rischio di cambiamento del regime fiscale</i></p> <p>L'Importo di Liquidazione potrà essere gravato da oneri fiscali diversi da quelli in vigore al momento della pubblicazione del Prospetto di Base.</p>
--	--	---

SEZIONE E - OFFERTA

E.2 b	Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.
E.4	Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/l'of	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.

	<i>ferta compresi gli interessi confliggenti</i>	
E.7	<i>Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.